

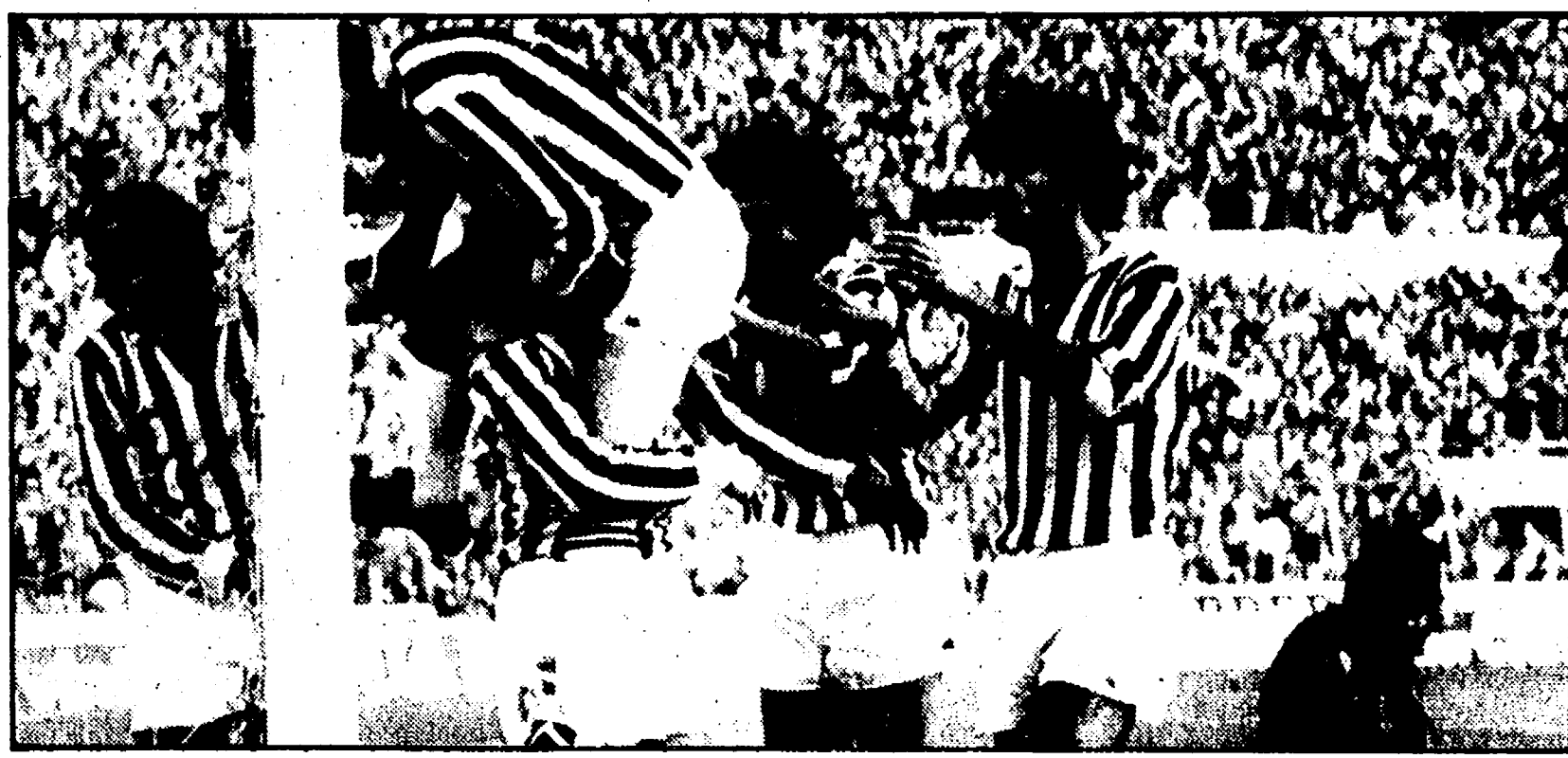
Una splendida incertezza e altrettanta mediocrità

All'ottava giornata del campionato di serie A il vertice della classifica è andato in crisi: la Roma è stata sconfitta a Cagliari...

gioco espresso di vivere una splendida incertezza all'insegna della mediocrità. Dopo la magra dell'ultima domenica (7 reti) ieri i gol fatti sono stati 21...

partizione stagionale sui campionati ed ha messo in forse due incontri, Brescia-Torino e Milan-Foggia...

del numero di coloro che si affidano alla fortuna è segno di crisi. Per ora noi ne prendiamo atto.



JUVENTUS-INTER: bianconeri esultano dopo il secondo gol di Scirea.



Liam Brady

Liam che felicità riuscire a segnare il primo gol

Nostro servizio

TORINO — Proprio nel periodo in cui gli stranieri vengono criticati, eccoli in partita strappa-spettacoli rispettivamente per Liam Brady...

Oggi in campo c'erano fieri (diciamo così...) di nazionale e una prova epica del suo avrebbe sicuramente fatto nascere ulteriori stralci di polemica. Per Brady, il gol, sta per un rigore, sopravvenuta senza dubbio la fine di un incubo...

Ciacchietta di pelle (ma vedere che fra non molto al farli quella di roma...) pantaloni di flanella, bottiglietta di birra in mano...

Quando gli si chiede un giudizio sul suo collega Prohaska, se la cava con un «fifer-bert? È uno che a giocare bene la palla...».

Herbert Prohaska, visto da vicino rannicchiato nell'aspetto fisico curati affievoliti al servizio del Kaiser nella prima guerra mondiale. Quest'oggi a dire il vero avrebbe potuto fregliarsi del grado di generale per la sua condotta...

Non è che l'istrionismo abbia molta voglia di parlare e considerarsi la pinta che ha preso la gara, lei si può anche capire.

Un altro protagonista che se ne va con il viso scuro è l'arbitro Michelotti di Parma. Il motivo? Facendo la decisa è scivolato riportando una ferita al cavigliolo destro.

I bianconeri sconfiggono l'Inter (2-1) indicata dal pronostico come «giustiziera»

La Juve ritrova Tardelli

Decisivo l'apporto del nazionale a centrocampo - Brady (su rigore) e Scirea hanno siglato i gol juventini - Per i nerazzurri una rete da favola di Ambu - Una malignità: «Senza Bettega avete vinto»

MARCATORI: Brady (J) su rigore al 57', Scirea (J) al 24', Ambu (I) al 35' della ripresa.

JUVENTUS: Zoff 6; Cucureddu 7, Cabrin 7; Furlan 6, Osti 6, Scirea 7; Canato 6, Tardelli 8, Marocchino 6 (dal 39' della ripresa Verza), Brady 7, Fanna 6, N. 12 Bordin, N. 13 Storgato, N. 14 Franceschi, N. 16 Cazzola.

INTER: Bordon 6; Canuti 6, Barresi 6 (dal 18' della ripresa Pasinato); Marini 7, Mozzini 5, Bini 6; Orioli 7, Prohaska 7, Altobelli 7, Beccaloni 6, Muraro 6 (dal 32' della ripresa Ambu), N. 12 Cappelletti, N. 13 Pascheri, N. 15 Case.

ARBITRO: Michelotti di Parma, 7. NOTE: giornata quasi primaverile, campo in ottime condizioni. Circa 50 mila spettatori di cui 39 mila 553 paganti per un incasso di 213 milioni 799 mila lire.

Della nostra redazione TORINO — Si erano presentati in tanti ieri al «Comunale», tutti «importanti» e con il desiderio segreto di recitare il requiem per la «bella signora» di viale dei signori (Bettga e Gentile) malcon-

cia, ma ancora a petto in fuori, si stava avviando verso il patibolo.

Tutto in regola per l'esecuzione, ogni cosa a suo posto. Una bella cornice di folla, anche se non grandissima, ma comunque insperata dopo le notizie giunte dalla previdenza e di un signor arbitro con il quale era meglio non scherzare e i primi infatti che si sono agitati più del necessario, sono immediatamente finiti sul suo taccuino.

Il pronostico era a favore dei giocatori d'Italia (che con lo scudetto non hanno mai vinto al «Comunale» di Torino contro la Juventus) e proprio questi favori devono aver tagliato le gambe dell'Internazionale, «costretta» un po' da tutti durante la settimana ad assumere l'ingrata veste del boia.

La Juventus ha fatto sua la partita all'inizio della ripresa e in quella zona la Juventus ha ritrovato Tardelli un Tardelli che ieri è stato il migliore in campo.



JUVENTUS-INTER — Il gol del raddoppio segnato da Scirea.

che assieparono gli spalti. Con i due «gemelli» non al meglio, l'Inter ha perso quello che è il suo più grosso vantaggio e così la Juventus, unica squadra titolata a giocare senza punte (ma non è colpa di Trapattini: proprio non ci sono) si è confrontata con gli avversari a livello del centrocampo e in quella zona la Juventus ha ritrovato Tardelli un Tardelli che ieri è stato il migliore in campo.

Nella zona nevralgica Tardelli e Brady hanno «tirato» la squadra e l'hanno scaraventata contro il muro di Bini, Mozzini e compagni e alla fine la difesa milanese ha ceduto e la Juventus è passata.

Cabrin. Trapattini ha incaricato quei tiri e Liam Brady non ha deluso le aspettative: ha finto in corsa e Bordon ha abboccato: lui a sinistra e la palla a destra, di precisione. Primo gol di Brady in campionato. Il gol della sicurezza porta ancora la firma di Brady e non importa se la rete è da assegnare a Scirea che, intelligentemente, aveva seguito l'azione: gran legnata dal timone dell'Irlandese e Bordon coglieva a senso della bordata dal rumore del legno colpito: la palla aveva incoccato in pieno sotto la traversa ed era tornata in campo rimbalzando sulla riga e già ci si apprestava alla solita caciara (se dentro o fuori) quando Scirea irrompeva di testa e la spedisce definitivamente dentro.

Quando Scirea ha segnato il secondo gol mancavano una ventina di minuti, ma l'Inter era alta e ogni volta che ha avuto un guizzo il pacchetto arretrato della Juventus ha risposto per le rime. Entrato con il n. 16 al posto di Muraro, Ambu si è preso la soddisfazione non soltanto di accorciare le distanze, ma di mettere a segno il più bel gol della giornata: con tutto il rispetto che si deve ad Ambu per noi resta comunque uno di quei tiri «a sei mosse»: si stava crogiolando beato nella sua 250' partita consecutiva in serie A (un primato irripetibile) e quello (Ambu), spalle alla porta, dal vertice dell'area con una mezza girovoluta ha indovinato il secondo «sette»: un gol da favola.

Una proposta dopo Juve-Inter

Proviamo a dare i punti in base alla recitazione dei calciatori

Del nostro inviato TORINO — Ci sono stati perfino dei gol. Tre in tutto. Non moltissimi, ma più che sufficienti a coronare il giorno del ricatto nazionale. Juve-Inter — stando infatti all'elenco di alcune presentazioni — era qualcosa di ben più importante di una semplice partita, sia pur «classicissima» del campionato di calcio.

ROMA — Il processo sullo scandalo delle partite truccate sembra non avere vita facile. Oggi la corte tornerà a riunirsi, ma non per consentire al dibattimento di proseguire il suo iter, bensì per decretare una breve rievocazione.



JUVENTUS-INTER — Il rigore trasformato da Brady: è l'1-0 per i bianconeri.

ferocemente l'odia. Il pubblico ha riempito — anche se non stipato — lo stadio. I giocatori hanno dato una lucidatina alla propria immagine, ed ora possono tranquillamente riprendere il loro neghittoso tran tran domenicale. Almeno gli si può dire che i loro nomi non torneranno a ricordarsi gli esecutori spropositati tra mole del loro guadagni (per nulla sudati) e mole di gioco.

Una decisione, questa, che il presidente Mario Battaglini avrebbe voluto già adottare quando si presentò alla «combina» della partita Palermo-Barresi.

incrociando qualche secondo in quella stralunata posizione; poi si è alzato in piedi, si è portato prima le mani al volto e poi se le è infilate nei radi capelli tornando in quell'atteggiamento a menti e leniti sparsi verso il centrocampo. Splendido. Non una sbavatura. Il pubblico era in delirio. E molti altri esempi si potrebbero fare.

Venerdi ha interrogato per oltre due ore l'arbitro fiorentino Menicucci, accusato di aver partecipato alla «combina» della partita Palermo-Barresi.

gli eroi della domenica

Tutto il calcio minuto per minuto

Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto. Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto. Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto.

Il magistrato ha voluto sapere le versioni dei fatti da parte di Menicucci, chiedendogli le altre spiegazioni su certi movimenti bancari da lui fatti prima che scoppiasse lo scandalo.

Torneo di Bologna

Aspettando la «Davis» Smid sconfigge Bertolucci

E' un brutto momento per i tennisti italiani. Al Torneo internazionale indoor di Bologna prima sono stati eliminati Panatta, Barazzutti e Occeppo. Ieri anche Paolo Bertolucci è stato sconfitto in finale dal numero due cecoslovacco Tomas Smid.

gli eroi della domenica

Tutto il calcio minuto per minuto

Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto. Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto. Forse il diavolo non è così: tutto il calcio minuto per minuto.